

**CASTEL S. ANGELO**

## L'arte libica svelata dal figlio di Gheddafi

**I**NTITOLATA "Il deserto non è silente", la mostra aperta ieri a Castel S. Angelo è un'occasione per ammirare capolavori d'arte libica antichi e contemporanei, scoprendo una scena artistica fino a oggi sconosciuta. Due le sezioni per unire passato e presente: da una parte statue, bronzi, manufatti, stele e mosaici provenienti da Tripoli, Cirene, Sabratha, Germa, che individuano le connessioni tra l'antica tradizione libica e le culture africana, greca e romana; dall'altra le opere degli artisti contemporanei: Saif El-Islam Gheddafi, figlio del leader libico nonché presidente dell'associazione che organizza la mostra, Fawzi Omar Swei e Salheddine Shagroun. Tema comune ai tre artisti l'idea del deserto come ponte tra le epoche, legame tra i popoli che lo hanno abitato: per Gheddafi reinterpretando elementi della cultura tradizionale come miniature e ornamenti, per Swei dipingendo con effetto realistico vecchi oggetti presi dalla vita quotidiana; per Shagroun realizzando ritratti di donne e uomini contemporanei vestiti con costumi e gioielli tradizionali.

Museo di Castel S. Angelo, dalle 9 alle 20, escluso lunedì, fino al 7 ottobre.



Un mosaico  
con il dio Oceano

*(linda de sanctis)*